



## CITTA' DI TORINO

### **INTERPELLANZA**

OGGETTO: **QUALE FUTURO PER LA PROBLEMATICAZIONE TELECAMERA DI CORSO GERMANO SOMMEILLER?**

La sottoscritta Consigliere Comunale

### **PREMESSO CHE**

Sul cavalcavia di Corso Sommeiller è stata installata una delle undici nuove telecamere che rilevano il transito di veicoli non autorizzati.

### **EVIDENZIATO COME**

La stessa, ad oggi non ancora attivata, è stata posta solo sugli ultimi 50 metri della corsia in direzione Corso Re Umberto, in discesa e in condizioni di scarsa visibilità. Così come risulta essere stata collocata, la telecamera costringe gli automobilisti provenienti da Via Valperga Caluso e da Via Nizza ad un repentino cambio di corsia proprio negli ultimi metri del cavalcavia a poca distanza dall'incrocio con Corso Turati e Via Sacchi, con conseguenti intasamenti di traffico, chilometriche code e tamponamenti. Inoltre, proprio in quell'incrocio, la tramvia arriva da sinistra e svolta a destra.

### **CONSIDERATO CHE**

- I cartelli posti lungo la salita, a 200 e 100 metri circa dalla striscia gialla, recanti gli avvisi "Viabilità modificata" e "Corsia riservata al trasporto pubblico. Controllo elettronico delle violazioni" si rivelano poco efficaci per dirottare significativamente il traffico automobilistico sull'unica corsia carrabile sin dall'inizio del cavalcavia  
- Dato il massivo transito sul cavalcavia di Corso Sommeiller, risulta inoltre difficile immaginare una definitiva costrizione del traffico in un'unica corsia per ambo i sensi di marcia senza incorrere in interminabili code e conseguenti congestionamenti di traffico non solo negli orari di punta.

## **INTERPELLA**

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. - Per sapere se intendano rendere definitiva e operativa l'attuale telecamera posta in Corso Sommeiller.
2. - Quali soluzioni intendano porre in essere al fine di superare con successo le problematiche causate ai cittadini torinesi da questa modifica alla viabilità.

Torino, 13/02/2025

LA CONSIGLIERA  
Firmato digitalmente da Elena Maccanti